▪ L'ingegner Ivo Facco è stato collocato all'interno di quella ristretta cerchia di figure professionali definite tutor

"FACCO M." SRL, TRA TRAGUARDI E NUOVE SFIDE!

S. GIUSTINA IN COLLE

Ivo Facco è il fondatore della "Facco M." Srl, oggi affermata azienda che svolge attività impiantistica elettrica ed industriale. **Ingegnere, come si definisce?** "Un imprenditore innovativo nel settore dell'impiantistica elettrica. Il mio passato è stato in un ambiente prettamente agricolo al quale sembravo destinato per la mia tradizione familiare che mai ho rinnegato. Ma grazie ad una grande e ferrea volontà ed una fede cieca nel valore e nella forza dell'istruzione, dove mi sono fatto le ossa, ho saputo dapprima affrancarmi e poi mi sono messo a realizzare opere ben visibili sul territorio, soprattutto nel nostro amato Nordest". **Imprenditore, prima di tutto, e la sua partenza?** "Faccio parte di quella schiera di imprenditori formatisi alla rigorosa scuola della famiglia patriarcale che per secoli aveva riversato tutte le proprie forze nel duro lavoro dei campi per poi intraprendere, nel secondo dopoguerra, strade nuove, spesso originali che nel mondo anglosassone vengono definiti self made man, persone che si sono fatte da sole, grazie comunque alla mia formazione scolastica primaria, secondaria di I e II grado di addestramento professionale presso l'Enaip di Cittadella, percorso triennale di tecnico elettrico". **E poi?** "Mentre frequentavo l'Enaip, mi iscrissi a un percorso di tre anni anche alla Scuola Radio Elettra di Torino. Ti inviava dispense e materiali ma ti richiedeva anche di sostenere veri esami. Io non mi sono mai tirato indietro, anzi, vuoi per la frequenza all'Enaip vuoi per la scuola Elettra, mi avevo allestito a casa, un piccolo laboratorio che aveva una doppia funzione: mi serviva per sperimentare a livello pratico ciò che imparavo e mi consentiva di effettuare piccoli lavori di riparazione elettrica e radio-tv su apparecchi che la gente del paese mi affidava, sapendomi l'unico che aveva competenza su un lavoro allora ancora quasi sconosciuto. Nel 1965 fui assunto in un'azienda locale, dove stavano studiando il modo per rendere automatiche certe attività tipiche e mi chiesero di elaborare l'automazione elettrica che poi mi fu assegnata la responsabilità della realizzazione in tutti i complessi venduti in Italia. Ho potuto così rendermi protagonista di quello che avevo imparato e messo in pratica. Poi nel 1968 iniziai a lavorare in proprio da prima con lavoretti per privati e aziende guadagnandomi l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori (Anc) e poi sostituiti da commesse importanti e impegnative nell'impiantistica elettrica ed illuminotecnica in lavori navali, ferroviari, marittimi, aeroportuali, stradali, centri sportivi, ospedali, per società ed enti pubblici". **Ai molti lavori eseguiti nel territorio nazionale dei quali alcuni descritti nel libro, Ivo tra il 1968 e il 1982, trova spazio anche per ottenere il diploma di laurea in ingegnere elettrotecnico all'Università di Friburgo in Svizzera, ma come hai fatto?** "Quando si è giovani si trova il tempo per fare tutto, basta una grande volontà, studiavo di sera, di sabato e di domenica, mentre ogni tre mesi mi recavo a Friburgo per i corsi di aggiornamento e nuovi programmi di studio per sostenere gli esami. Ho inventato nel 1981 e brevettato uno sbobinatore, un argano e delle rulliere che, accompagnavano il transito dei cavi nei cavidotti interrati. Terminati gli studi i miei figli Massimo e Mery entrano nell'azienda, si integrano altre attività sull'innovazione del risparmio energetico, fonti rinnovabili ed efficientamento degli impianti di illuminazione con quelli a led". **Il 14 settembre 2019 si è celebrato il cinquantesimo anniversario di Fondazione della Facco e per te arriva il prezioso riconoscimento nazionale di "Maestro d'opera e d'esperienza", che significato ha questo ambito traguardo?** "È un'attestazione per me importantissima, già dal momento in cui mi è stata consegnata, dai presidenti dell'Anap-Confartigianato dei tre livelli: provinciale, regionale e nazionale. Questo riconoscimento è frutto esclusivo delle opere che in questi cinquant'anni ho realizzato. Ma non solo con l'ambito riconoscimento, sono collocato all'interno di quella ristretta cerchia di figure professionali definite tutor, che proprio per l'alto profilo, etico, oltre che tecnico, sono pienamente abilitato ad accompagnare docenti ed allievi in tutte le fasi dell'adempimento scolastico ad iniziare dalle scuole medie, per proseguire in quelle superiori, negli istituti professionali e a stretto fianco con le università, un patrimonio che non deve mai andare disperso". **Un tutor quindi funge da saggio per la scuola e per il mondo del lavoro...** "Esattamente così, è una persona di esperienza pratica e di cultura, con tutte le conoscenze post-progettazione e realizzazione di un lavoro, che diventa un saggio nelle scelte dei materiali idonei al luogo e all'ambiente, dei costi, delle attrezzature necessarie e del personale tecnico-operativo da impiegare. Mette a conoscenza nelle dinamiche organizzative, difficoltà operative e della pratica di realizzazione, senza inutili sprechi spiegando qualsiasi lavoro di sua competenza, dall'inizio alla fine dello stesso. Oggi l'inesperienza professionale-culturale diventa un reale costo per l'azienda, per cui il tutor può dare il giusto consiglio e la risoluzione alle diverse necessità, sia prima che dopo la realizzazione. Diventa un fondamentale sostegno per la scuola, in particolare quella di addestramento professionale, spiegando allo studente in modo pratico la realizzazione di un lavoro e portando al docente l'esperienza culturale ma soprattutto l'ingegno pratico". **Ma Ivo, nella realtà questa figura importantissima del tutor viene valorizzata dalle istituzioni che indirizzano i giovani verso il mondo del lavoro?** "Siamo sempre alle parole che volano come l'aria e sebbene tutti lo dicono e sanno dell'importanza di valorizzare la figura del tutor è più facile a dire di fare che mettere in pratica e ignorare una risorsa così preziosa per il bene dei giovani. Ma finché la classe politica e quella dell'istruzione non trovano sinergia a collocare queste persone nei piani istituzionali il giusto valore e contributo non ci sarà spazio di coinvolgimento per trasmettere ai giovani la cultura della pratica e dell'esperienza rincorrendola poi con le conseguenze che sono andate in contro chi l'ha fatta a proprie spese. I tutor oggi sono richiesti da molti paesi asiatici e del medio oriente mentre in Italia sono emarginati. Qualcuno, e parlo di qualche politico, dovrebbe raccogliere questo inviti importantissimo per garantire un grande futuro *ai nostri nipoti. Presso l'azienda* "Facco M." è presente, per chi è interessato, la visione dello storico e del filmato che lo documenta, contattando direttamente la sede della "Facco M." o l'ingegner Ivo".

Dario Guerra

FACCO M. s.r.l.
Impianti elettrici
TECNOLOGIE & SERVIZI
ENGINEERING

ESPERIENZA - PROFESSIONALITÀ
COMPETENZA - ASCOLTO - DIALOGO

50 YEARS ANNIVERSARY 1968

Via San Antonio, 9/a
Santa Giustina in Colle (PD)
Tel. 049-5790689 | info@facco-m.com
ww.facco-m.com

- Impianti elettrici civili, industriali, luci e F.M.
- Cabine elettriche di trasformazione
- Linee BT e MT aeree e interrate
- Centrali idroelettriche
- Sottostazioni elettriche
- Impianti di illuminazione e F.M. di gallerie, aeroporti e porti.

Il futuro green è la mobilità elettrica, ormai realtà. La **Facco M. srl.** fa parte del New Mobility Team di Scame, accreditata per l'installazione in tutto il territorio nazionale di colonnine di ricarica elettrica, sia pubbliche che private e della loro messa in servizio. Il nostro servizio viene svolto da personale qualificato con il rilascio della dichiarazione di conformità (DM 37-08), costantemente formato e aggiornato sulle novità del settore.

- Illuminazione pubblica stradale
- Illuminazione impianti sportivi
- Impianti luce e F.M. di edifici pubblici, scuole, palestre e piscine
- Efficientamento energetico in Global service

Servizi tecnici:

- Assistenza alla post-progettazione e problem solving
- Verifiche illuminotecniche

L'impianto fotovoltaico è un insieme di moduli e questi di celle interconnesse tra loro protette da una superficie in vetro temperato o polimero che funge da protezione meccanica. La corretta manutenzione per avere sempre la massima resa (ogni 6 mesi al massimo 12) a causa delle polveri sottili dell'inquinamento, non consiste nel solo lavaggio della superficie del modulo, ma anche nella verifica di eventuali rotture della superficie di protezione causata da eventi atmosferici, la conducibilità delle celle tra loro, i collegamenti dei moduli e verifica inverter. Sono necessari attrezzature e strumentazione adeguate con il rilascio della certificazione (norme CEI 82-25-64-8/0-10). **La Facco M. srl** offre un servizio tecnico operativo per:

- manutenzione periodica su richiesta
- manutenzione straordinaria programmata o su chiamata.
- verifica e monitoraggio dell'impianto da remoto.